



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 72 del 26/05/2015**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2015, n. 888

Piano regionale triennale di edilizia scolastica e piani annuali del fabbisogno di edilizia scolastica 2015/2017. Art. 10 del D.L. 12 settembre 2013 convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128 - D.M. 23.01.2015 - D.G.R. n. 361/2015 - D.G.R. n. 675/2015.

L'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistema Istruzione, confermata dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

La legge 11 gennaio 1996, n. 23 recante "Norme per l'edilizia scolastica", assegna alla Regione il ruolo principale ed unico della programmazione, in ambito regionale, degli interventi di edilizia scolastica finanziati dallo Stato.

In attuazione delle disposizioni di cui all'ultimo periodo del comma 1 del citato articolo 10, con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 23.01.2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 03.03.2015, sono state definite le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione di una programmazione triennale 2015-2017, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali. In particolare, l'art. 2 del citato Decreto interministeriale stabilisce che le Regioni trasmettono al Ministero dell'istruzione, università e ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro il 31 marzo 2015 i piani regionali triennali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli enti locali e i piani annuali, soggetti a conferma annuale circa l'attualità degli interventi ivi inseriti, redatti tenendo anche conto:

- a. dei progetti già segnalati dagli enti che hanno risposto alla nota del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2014 e del 16 maggio 2014;
- b. dei progetti di edilizia scolastica già approvati ai sensi dell'articolo 18, comma 8-quater, del decreto-legge del 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, che non risultano finanziati a seguito dello scorrimento delle graduatorie, ai sensi dell'articolo 48 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, come disciplinato dalla delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 30 giugno 2014, ovvero che non sono stati a vario titolo attuati;
- c. degli ulteriori progetti esecutivi immediatamente cantierabili, esecutivi o definitivi appaltabili relativi a edifici scolastici di proprietà degli enti locali richiedenti e non oggetto di altri finanziamenti statali. A questi fini, sono considerati immediatamente cantierabili gli interventi per i quali sono state positivamente esperite le procedure di cui all'articolo 106, comma 1, del decreto del Presidente della

Repubblica 5 ottobre 2010, n. 7, e per i quali il Responsabile unico del procedimento abbia rilasciato una dichiarazione unilaterale analoga a quella prevista dal medesimo articolo 106, comma 3.

Prevede poi che i piani regionali, approvati dalle rispettive Regioni, siano trasmessi al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca che procede a trasmetterli al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ad inserirli in un'unica programmazione nazionale che deve essere predisposta entro il 30 aprile 2015 e potrà trovare attuazione nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

A tale scopo, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvederà, con decreto da adottare entro il 15 febbraio 2015, a ripartire su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce in ogni caso il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato. La ripartizione delle risorse su base regionale viene effettuata tenendo conto dei seguenti criteri, anche sulla base dei dati contenuti dell'anagrafe regionale dell'edilizia:

- a. numero di edifici scolastici presenti nella regione;
- b. popolazione scolastica;
- c. affollamento delle strutture scolastiche.

Il sopra citato Decreto interministeriale stabilisce infine che, con l'autorizzazione alla stipula in favore delle Regioni dei mutui trentennali di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge n. 104 del 2013, gli enti locali, beneficiari dei finanziamenti sulla base delle priorità definite dalle Regioni, sono autorizzati ad avviare le procedure di gara, con pubblicazione del relativo bando, ovvero di affidamento dei lavori. Gli enti medesimi daranno quindi comunicazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e alle Regioni competenti dell'avvenuto affidamento dei lavori entro 15 giorni dall'adozione dei relativi provvedimenti.

Con nota del Capo Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. n. 0000874/DPPR del 03.03.2015, è stato comunicato al Coordinamento della IX Commissione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'avvio dell'iter per l'adozione di un ulteriore Decreto interministeriale di proroga di 30 giorni di tutti i termini previsti dal sopra citato Decreto interministeriale 23.01.2015.

Con Decreto interministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 24.4.2015 sono stati modificati, tra l'altro, i termini stabiliti dal decreto interministeriale 23.01.2015.

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 del sopra citato Decreto interministeriale 23.01.2015, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 361 del 03/03/2015 sono stati approvati gli indirizzi e criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e dei piani annuali.

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca n. 6 del 20/03/2015 è stato adottato l'Avviso pubblico che, nel rispetto di quanto stabilito dalla predetta D.G.R. n. 361/2015, ha previsto le modalità e i tempi per la presentazione delle richieste di accesso al finanziamento da parte degli Enti locali. Con deliberazione di Giunta n. 675 del 02/04/2015 sono stati integrati i criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e dei piani annuali di cui alla predetta D.G.R. n. 361 del 03 marzo 2015.

Con Determinazione dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca n.10 del 03/04/2015 è stato riapprovato l'articolo 7 "Criteri di valutazione e selezione "dell'Avviso pubblico di cui alla Det.Dir. n. 6/2015.

Entro il termine del 10 aprile 2015 ore 14.00, previsto dall'Avviso, sono pervenute n. 255 istanze per un fabbisogno finanziario complessivo di € 163.270.458,54.

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca n. 12 del 28/04/2015 è stata approvata la graduatoria unica del fabbisogno relativo al Piano triennale e piani annuali di edilizia scolastica 2015/2017, formulata sulla base delle richieste presentate dagli enti locali.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di:

- Approvare il Piano Triennale e i Piani Annuali del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2015-2017, di cui alla graduatoria unica del fabbisogno adottata con D.D. n. 12 del 28/04/2015 relativi al Bando approvato con D.D. del Servizio scuola Università e Ricerca n. 6 del 20/3/2015, integrata con D.D. n.10 del 3/4/2015, nel rispetto dei criteri fissati con DGR n. 361/2015 e con DGR n.675/2015, da porre a base delle procedure per il finanziamento di interventi straordinari per l'edilizia scolastica previste dal Decreto del Ministero delle finanze di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 23.01.2015, in attuazione del decreto- legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come rappresentato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale;
- Dare atto che l'individuazione dei beneficiari dei finanziamenti sarà effettuata, con successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, a seguito della determinazione, con Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca da adottare ai sensi dell'art. 2, comma 3 del Decreto interministeriale del 23.01.2015, della quota di contributo annuo assegnato alla Regione e della conseguente definizione del volume di investimento derivante dall'utilizzo della suddetta quota di contributo trentennale. Tale provvedimento sarà tempestivamente trasmesso al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, per conoscenza al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per i successivi adempimenti di cui all'art. 1, comma 3 del Decreto interministeriale 23.01.2015.
- Stabilire che, in fase di ammissione a finanziamento debba essere applicato, al fine di definire la precedenza tra interventi che, a parità di punteggio, abbiano lo stesso livello di progettazione e la stessa spesa complessiva, l'ulteriore parametro oggettivo dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza, comprovato dalla data e ora di trasmissione della stessa.
- Dare atto che in assenza, allo stato, del Decreto Miur di riparto delle risorse disponibili, l'Amministrazione regionale non può procedere all'articolazione del Piano triennale per singoli piani annuali e, pertanto, la definizione di ciascuna annualità del triennio potrà avvenire solo a seguito di precisa individuazione da parte dello Stato delle risorse finanziarie da assegnare.
- Stabilire che, a seguito di adozione del predetto decreto MIUR di riparto, gli interventi inseriti nel Piano regionale triennale 2015/2017 - Piani annuali di edilizia scolastica relativo al fabbisogno approvato con il presente atto, verranno ammessi a finanziamento per singole annualità nei limiti delle risorse effettivamente disponibili.
- Dare mandato al Servizio Scuola Università e Ricerca di:
  - Trasmettere il Piano regionale triennale e piani annuali 2015/2017 di edilizia scolastica approvato con il presente atto, entro il 30 aprile 2015 al Ministero dell'istruzione, università e ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
  - Applicare, in fase di ammissione a finanziamento, la "clausola di salvaguardia", così come previsto dalla D.G.R. n. 361 del 03/03/2015, al fine di assicurare un'equa distribuzione delle risorse sul territorio regionale.
  - Applicare, in fase di ammissione a finanziamento, al fine di definire la precedenza tra interventi che, a parità di punteggio, abbiano lo stesso livello di progettazione e la stessa spesa complessiva, l'ulteriore parametro oggettivo dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza, comprovato dalla data e ora di trasmissione della stessa.
  - Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M.E.I.:**

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere diretto a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4. Lett.d)

## LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione che si intende qui integralmente riportata;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore Responsabile, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente Servizio Scuola Università e Ricerca, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;

- Di approvare il Piano Triennale e i Piani Annuali del Fabbisogno per l'edilizia scolastica 2015-2017, di cui alla graduatoria unica del fabbisogno adottata con D.D. n. 12 del 28/04/2015 relativi al Bando approvato con D.D. del Servizio scuola Università e Ricerca n. 6 del 20/3/2015, integrata con D.D. n.10 del 3/4/2015, nel rispetto dei criteri fissati con DGR n. 361/2015 e con DGR n.675/2015, da porre a base delle procedure per il finanziamento di interventi straordinari per l'edilizia scolastica previste dal Decreto del Ministero delle finanze di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 23.01.2015, in attuazione del decreto- legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come rappresentato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale;

- Di dare atto che l'individuazione dei beneficiari dei finanziamenti sarà effettuata, con successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, a seguito della determinazione, con Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca da adottare ai sensi dell'art. 2, comma 3 del Decreto interministeriale del 23.01.2015, della quota di contributo annuo assegnato alla Regione e della conseguente definizione del volume di investimento derivante dall'utilizzo della suddetta quota di contributo trentennale. Tale provvedimento sarà tempestivamente trasmesso al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, per conoscenza al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per i successivi adempimenti di cui all'art. 1, comma 3 del Decreto interministeriale 23.01.2015.

- Di stabilire che, in fase di ammissione a finanziamento debba essere applicato, al fine di definire la precedenza tra interventi che, a parità di punteggio, abbiano lo stesso livello di progettazione e la stessa spesa complessiva, l'ulteriore parametro oggettivo dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza, comprovato dalla data e ora di trasmissione della stessa.

- Di dare atto che in assenza, allo stato, del Decreto Miur di riparto delle risorse disponibili, l'Amministrazione regionale non può procedere all'articolazione del Piano triennale per singoli piani annuali e, pertanto, la definizione di ciascuna annualità del triennio potrà avvenire solo a seguito di

precisa individuazione da parte dello Stato delle risorse finanziarie da assegnare.

- Di stabilire che, a seguito di adozione del predetto decreto MIUR di riparto, gli interventi inseriti nel Piano regionale triennale 2015/2017 - Piani annuali di edilizia scolastica relativo al fabbisogno approvato con il presente atto, verranno ammessi a finanziamento per singole annualità nei limiti delle risorse effettivamente disponibili.

- Di dare mandato al Servizio Scuola Università e Ricerca di:

- Trasmettere il Piano regionale triennale e piani annuali 2015/2017 di edilizia scolastica approvato con il presente atto, entro il 30 aprile 2015 al Ministero dell'istruzione, università e ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

- Applicare, in fase di ammissione a finanziamento, la "clausola di salvaguardia", così come previsto dalla D.G.R. n. 361 del 03/03/2015, al fine di assicurare un'equa distribuzione delle risorse sul territorio regionale.

- Applicare, in fase di ammissione a finanziamento, al fine di definire la precedenza tra interventi che, a parità di punteggio, abbiano lo stesso livello di progettazione e la stessa spesa complessiva, l'ulteriore parametro oggettivo dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza, comprovato dalla data e ora di trasmissione della stessa.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola